

Comunicato stampa di Claudio Meloni, Coordinatore Nazionale Mibac Fp-Cgil

Il Direttore della Biblioteca Nazionale Centrale chiama la polizia per impedire un'assemblea  
Utenti privati di un servizio pubblico, organizzatori criminalizzati

Roma, 11 Ottobre 2011

Sconcertante episodio alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma: varie associazioni, tra cui l'Associazione Bibliotecari Italiani, gli autori che si riconoscono nella "Generazione TQ", i lavoratori che hanno occupato il Teatro Valle e numerosi esponenti del mondo della cultura si erano dati appuntamento oggi alla Biblioteca Nazionale Centrale per un'assemblea pubblica di protesta dal titolo esemplificativo "Carta contro forbice: contro i tagli alla cultura, per le biblioteche come bene comune, per una rivolta del sapere".

Al loro arrivo in Biblioteca si sono trovati ben 5 blindati della Polizia che hanno impedito l'ingresso sia ai partecipanti all'iniziativa che all'utenza.

La decisione è stata presa dal Direttore della Biblioteca Nazionale, pare per motivi di "ordine pubblico", evidentemente scambiando gli organizzatori dell'iniziativa per pericolosi estremisti.

La Fp-Cgil esprime piena solidarietà agli organizzatori della civilissima manifestazione di protesta, agli utenti a cui è stato impedito l'accesso a un pubblico servizio e ai lavoratori della Biblioteca, costretti ad assistere a un episodio squalificante e incredibile, vergognoso per una Amministrazione che dovrebbe difendere la cultura e che invece ha paura della protesta civile.

**Alessandro Russo, Ufficio Stampa**

Tel: +39 (06) 58544343  
Cell: +39 328 4530536  
e-mail: [russo@fpcgil.it](mailto:russo@fpcgil.it)